

**“Piano di formazione per i docenti di
sostegno non specializzati”**

a.s. 2019-2020

Relatore: Corsaro Sebastiana

Strategie didattiche

- Semplificazione dei testi
- Analisi del compito

Strategie didattiche: analisi del compito

Obiettivo operativo: acquisire consapevolezza dell'importanza di scomporre il compito per attivare un insegnamento graduale e l'applicazione di strategie di facilitazione.

Metodologia

1. Presentazione iniziale: descrizione delle caratteristiche di questa strategia di lavoro;
2. Attività di laboratorio: lavoro a coppie in cui i docenti provano a scomporre un compito (appartenente alla vita quotidiana, riguardante la scuola, o relativo alle operazioni di studio);
3. Condivisione lavoro finale: restituzione del lavoro a campione e discussione.

Strategie didattiche: analisi del compito

Molto spesso nell'insegnamento ad alunni con **Bisogni Educativi Speciali** gli **obiettivi**, che vengono definiti in base ad una prima operazione di valutazione delle abilità possedute e dei deficit, devono essere **ridotti** ed **organizzati** in sequenze graduali per difficoltà, che riescano a facilitarne l'apprendimento.

Strategie didattiche: analisi del compito

I bambini con bisogni speciali

- Provengono da un contesto ambientale che ha già dei modelli propri
- Devono affrontare richieste evolutive
- Devono imparare ad adattarsi a ritmi e modalità non decise da lui
- Possono imparare una relazione più matura con il compito e con l'errore

Strategie didattiche

In ogni progetto di lavoro dobbiamo considerare tre grosse aree di lavoro:

- Comunicazione
- Interazione e abilità sociali
- Abilità utili per l'apprendimento e autonomie

Perseguire obiettivi nell'ambito della

comunicazione e dell'apprendimento di abilità sociali è fondamentale per raggiungere soddisfazione anche sul piano della didattica.

Strategie didattiche: analisi del compito

È necessario che gli stimoli vengano selezionati, organizzati

- Per poter essere accessibili all'apprendimento
- Per poter consentire apprendimenti successivi
- In direzione della conquista dell'autonomia

Strategie didattiche: analisi del compito

L'analisi del compito è un insieme di metodi che consente di **scomporre in sotto-obiettivi** più semplici e accessibili un compito-obiettivo inizialmente troppo complesso per essere proposto nella sua totalità (lanes, 2006).

Strategie didattiche: analisi del compito

Task Analysis

Tecnica che serve a rappresentare le azioni che l'utente deve eseguire per lo svolgimento di un compito.

Il compito viene scomposto partendo dalla sua **descrizione globale** fino ad arrivare alla **descrizione** delle singole **azioni** necessarie per la sua esecuzione.

Strategie didattiche: analisi del compito

Task Analysis

L'analisi del compito si basa sulla creazione di un **elenco** di tutte le **operazioni** che la persona deve eseguire e di tutte le informazioni che sono necessarie per raggiungere gli obiettivi.

L'elencazione dei singoli comportamenti deve rispettare esattamente la **sequenza temporale** in cui devono essere emessi.

Strategie didattiche: analisi del compito

Successivamente è possibile attuare una seconda metodologia di task analysis, ovvero l'individuazione delle **abilità componenti e prerequisite** al compito, che nel livello precedentemente illustrato, è stato descritto in senso sequenziale.

Si cerca cioè di identificare le varie abilità il cui possesso sia un requisito indispensabile per l'esecuzione del compito (abilità componenti) e per il suo apprendimento iniziale (abilità prerequisite).

L'insegnante sta definendo una serie di sotto-obiettivi sequenziali, per facilitare con un percorso molto graduale in termini di difficoltà l'apprendimento dell'alunno.

Strategie didattiche: analisi del compito

La ripetizione sistematica del comportamento, se viene rinforzata dall'ambiente (genitori, insegnanti, educatori, coetanei, ...) viene generalizzata e quindi ripetuta in altre situazioni e in altri contesti.

Esempio: preparare la tavola, preparare lo zaino, risolvere una espressione matematica

Strategie didattiche: analisi del compito

"prompting" e "fading"

Prompts :

- tutti «gli eventi di stimolo» che facilitano il soggetto che apprende nell'iniziare l'emissione della risposta desiderata

Devono avere due caratteristiche:

- essere efficaci, produrre cioè un effetto di decisa facilitazione sulla risposta corretta
- essere poi progressivamente ridotti

Strategie didattiche: Fading

- Riduzione graduale dell'aiuto da guida fisica diretta a istruzioni verbali
- Attenuazione di intensità del modello o del prompt verbale
- Attenuazione di varie forme di enfaticizzazione di alcuni elementi importanti delle istruzioni (alcuni verbi pronunciati in modo prolungato o particolare)
- Attenuazione della ripetizione di alcune parole chiave contenute nelle istruzioni verbali
- Attenuazione e sparizione progressiva delle figure, dei colori o di altre forme di aiuto visivo introdotte come aggiunte facilitanti in compiti di discriminazione (lanes, 2006).

Strategie didattiche

In ogni progetto di lavoro dobbiamo considerare tre grosse aree di lavoro:

- Comunicazione
- Interazione e abilità sociali
- Abilità utili per l'apprendimento e autonomie

Strategie didattiche

Qual è il punto di partenza?

- Valutare i punti di forza e di fragilità del bambino
- Valutare ciò che è motivante
- Valutare le richieste dell'ambiente
- Valutare limiti e risorse del contesto

Scegliere obiettivi

- In linea con l'età di sviluppo e adeguati rispetto all'età cronologica
- Proattivi rispetto a nuovi apprendimenti
- Spendibili in termini di autonomia
- Che tengano conto di ciò che sarà utile domani
- Motivanti per la persona
- Che diano benessere alla persona e alle sue figure significative

Strategie didattiche

Tradurre gli obiettivi in azioni concrete

Usando consapevolmente strumenti e tecniche al servizio degli obiettivi individuati nel progetto

Scegliendo le attività in funzione della loro significatività (personale e sociale) e del loro potenziale evolutivo (personalizzazione)

Secondo lo stile di apprendimento della persona

Strategie didattiche: il messaggio visivo

- Permane nel tempo
- Permette una codifica immediata in immagine mentale
- Ha una codifica universale

È più facile da comprendere di un messaggio uditivo

Strategie didattiche: gli aiuti visivi

Possono aiutare i bambini a comprendere meglio:

- Le scelte e le opportunità che hanno a disposizione
- Sapere che cosa sta per succedere
- Sapere come collocare le cose all'interno di un prima e un dopo
- Comprendere sentimenti e stati d'animo
- Comprendere come fare le cose in modo autonomo
- Facilitare l'espressione del bambino

E li aiutano a:

- Esprimere delle scelte
- Trovare dei nuovi modi per dire delle cose
- Ricordare cosa deve dire o fare

Strategie didattiche: come usare gli aiuti visivi

- Mostrare oggetti reali per far capire cosa si sta facendo, o cosa si farà appena un attimo dopo
- Introdurre qualche immagine molto chiara con un solo oggetto/persona/ situazione rappresentato
- Cominciare ad usare delle tabelle molto semplici che spiegano al bambino il senso di prima-dopo
- Cominciare ad usare oggetti/immagini per ricordare al bambino cosa deve dire/esprimere
- Fare da modello: guardare e indicare l'aiuto visivo ed esprimere il concetto

Strategie didattiche: analisi del compito

Andare al centro commerciale

Esempio di analisi del compito

- Salire in macchina ed arrivare al centro commerciale
- Scendere dalla macchina
- Prendere il carrello
- Entrare
- Comprare le cose che sono nella lista della spesa
- Andare alla cassa
- Pagare il conto
- Andare alla macchina
- ...

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

Andare a scuola

Pronti In automobile Sedersi correttamente Andare a scuola Entrare a scuola Conversazione

Andare a fare la spesa

Prendere l'autobus Parcheggiare Prendere il carrello Fare la spesa Tornare all'autobus Andare a scuola

Fare la spesa

Camminare fino al negozio Entrare nel negozio Controllare la lista della spesa Pagare gli acquisti Andare a scuola Riporre la spesa

OTTIMO!

OTTIMO!

OTTIMO!

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

Fare la doccia

Prepararsi Aprire l'acqua calda Lavarsi sotto la doccia Lavarsi i capelli Asciugarsi Vestirsi OTTIMO!

Fare il bagno

Prepararsi Riempire di acqua la vasca Lavarsi nella vasca Lavarsi i capelli Asciugarsi Vestirsi OTTIMO!

Lavarsi i denti

Prepararsi Mettere il dentifricio Spazzolare Risciacquarsi Asciugarsi Avere un bel sorriso OTTIMO!

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Cura di sé

- Lavarsi le mani
- Lavare la faccia e i denti
- Vestirsi
- Mettersi/togliersi/appendere la giacca
- Tirare su la cerniera, abbottonarsi
- Usare il bagno
- Fare il bagno/la doccia/appendere accappatoio
- Pulire la vasca/la doccia/il bidet

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Abilità cognitive

- Portare messaggi verbali/non verbali in segreteria
- Recapitare pacchi all'interno della scuola
- Mettere posta/annunci nelle cartelle degli insegnanti
- Creare sacchetti per regali (progetto d'arte)
- Negozio della scuola (vendere biscotti, torte, oggetti creati dagli studenti)
- Usare la calcolatrice (con i soldi del negozio della scuola)
- Comprare oggetti nel negozio della scuola
- Mettere a posto i libri in biblioteca
- Smistare/dividere i libri dalle riviste
- Acquistare merendine/caffè dalla macchinetta

Tratto da: Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo Azienda USL di Rimini U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Abilità cognitive

- Riempire i barattoli di tempera nell'aula di disegno
- Fare fotocopie
- Tagliare e smistare i buoni sconto
- Smistare posta
- Fare la punta a pastelli/matite
- Smistare pastelli per varie classi
- Mettere a posto attrezzi per ginnastica (smistare oggetti tipo corde coni, tappetini, ecc...)
- Fare un inventario del mobiletto delle merendine e fare un elenco della spesa
- Timbrare libri nuovi arrivati in biblioteca
- Smistare monetine

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Abilità domestiche

- Smistare posate
- Pulire giocattoli
- Portare fuori la spazzatura
- Raccogliere/lavare/riportare tazze del caffè degli insegnanti
- Vestirsi
- Annaffiare le piante
- Preparare la merenda
- Apparecchiare la tavola
- Smistare e mettere via la spesa
- Passare la scopa

Strategie didattiche: analisi del compito

Elenchi di idee/attività da insegnare a ragazzi e ragazze

Vita nella comunità

- Fare la lista della spesa (con immagini)
- Fare la spesa seguendo la lista
- Andare in autobus/treno/metropolitana
- Attraversare la strada
- Ordinare un pasto al ristorante
- Pagare il conto al ristorante
- Andare dal barbiere/dalla parrucchiera
- Prendere un libro in biblioteca
- Andare a fare compere (vestiti)
- Imbucare/spedire lettere
- Depositare/prelevare soldi in banca

L'acquisizione di un'abilità è facilitata dall'uso di istruzioni, aiuti gestuali, esempi, modelli e altri stimoli di vario genere
Esistono varie tecniche per:

- Insegnare qualcosa di nuovo
- Stimolare una risposta da parte del bambino

PROMPTING

suggerimento, aiuto

TIPO DI SUGGERIMENTO:

- Totale o parziale
- Intrusivo o meno intrusivo
- Fisico
- Verbale
- Imitativo
- Di posizione
- Di indicazione
- Traccia

PROMPTING (suggerimento, aiuto)

E' uno stimolo antecedente aggiuntivo che evoca il comportamento e rende più probabile il verificarsi della performance desiderata.

Consiste nel fornire all'individuo uno o più stimoli discriminativi sotto forma di aiuti (prompt).

Favorisce l'emissione di comportamenti adeguati.

PROMPT FISICO

L'educatore guida il soggetto nell'effettuazione delle prestazioni programmate fisicamente.

Aiuto fisico non significa sostituirsi completamente all'individuo impegnato in compiti di apprendimento.

I prompt fisici sono molto usati nell'acquisizione delle autonomie personali

PROMPT VERBALE

Suggerimenti verbali facilitanti l'emissione del comportamento, forniti sotto forma di istruzioni verbali vocali (spiegare, raccontare, etc.) e non vocali (scritte, immagini, etc.). Si usano quando le abilità del bambino/ragazzo lo consentono. Hanno lo scopo di facilitare la comprensione del compito.

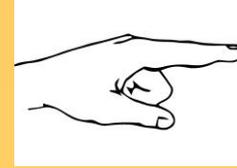
PROMPT DI MODELLO

L'educatore modella o dimostra il comportamento desiderato. È efficace con bambini che hanno già imparato alcune componenti di un comportamento e che già hanno sviluppato delle abilità imitative. Può essere fisico o verbale.

PROMPT DI POSIZIONE

Si facilita l'esecuzione del compito tramite la posizione dell'oggetto da prendere, usare o nominare. Si può fare anche guardando, indicando o toccando l'oggetto in modo da focalizzare l'attenzione verso lo stimolo corretto.

PROMPT DI INDICAZIONE



Si indica l'oggetto da usare, la direzione da seguire, la cosa da fare ...

PROMPT PERCETTIVI:

Si enfatizzano varie caratteristiche percettive dell'oggetto, come la grandezza, il colore e l'utilizzo di vari accorgimenti percettivi che mettono in risalto le differenze tra i due oggetti (es. cartoncini che aiutano a focalizzare l'attenzione verso il compito ...)

Per una reale acquisizione di abilità, affinché il compito possa essere eseguito in crescente autonomia, è necessario prevedere di sfumare il suggerimento, fino a dissolverlo

FADING

(attenuazione del suggerimento / aiuto)

Sfumare il suggerimento significa passare da risposte dipendenti a risposte indipendenti diminuendo il livello di suggerimento e rinforzando le risposte autonome

Il fading presenta delle caratteristiche differenti in relazione alla tipologia di prompt a cui si riferisce. La riduzione dell'aiuto verbale può consistere nel diminuire il numero di parole che compongono l'ordine e nell'abbassare il tono della voce con cui è pronunciato.

(es video)

<https://www.youtube.com/watch?v=VRzg7HYtWhA>

Le tecniche del **prompting** e del **fading**

- rappresentano due momenti di un'unica metodologia didattica e vanno programmate ed usate insieme.
- necessitano della capacità:
 - di **individuare** gli aiuti più efficaci
 - di **comprendere** quando un certo aiuto ha esaurito la propria funzione stabilizzando adeguatamente un comportamento
 - di **programmare** la modalità di attenuazione.

Per poter parlare di **APPRENDIMENTO** è necessario

- **MANTENIMENTO** nel tempo dei comportamenti e delle abilità acquisite
- **GENERALIZZAZIONE** in contesti differenti

Laboratorio (proposte)

Scuola infanzia

- Lavarsi
- Orientarsi per...
- Il mondo intorno a noi attraverso i 5 sensi

Scuola primaria

- Riconoscere il materiale scolastico/preparare lo zaino
- Orientarsi nella scuola per...
- Imparare l'uso e la funzione del denaro

Scuola secondaria

- Usare mezzi pubblici di trasporto
- Produrre un testo scritto (cartolina/lettera)
- Prepararsi uno spuntino